

IN BREVE n. 015-2017
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



auguri
marco perelli ercolini

IL CONSENSO INFORMATO NON SI LIMITA A ELENCAZIONE DI COMPLICANZE

da DoctorNews - anno XV n.75 del 5 aprile 2017 a cura di E.Grassini
DirittoSanitario

Il consenso informato non deve limitarsi ad una elencazione di possibili complicanze, ma da un lato deve spiegarne il significato e dall'altro deve indicare se le stesse siano più o meno probabili in relazione alle concrete condizioni fisiche della paziente [[continua...](#)]

Leggi in

<http://www.doctor33.it/diritto-sanitario/il-consenso-informato-non-si-limita-a-elencazione-di-complicanze/?xrtid=TYSRALCSSVCVVRATPVARTL>

LE PENSIONI ITALIANE TASSATE CENTO VOLTE QUELLE TEDESCHE

dal sito Unpit a cura di Franco Abruzzo

Secondo uno studio della Confesercenti, le tasse sulle pensioni in Italia sono follemente più alte che nel resto d'Europa: su una pensione di 1.500 euro lordi (tre volte il minimo, circa 20 mila euro all'anno) si pagano in Italia 4.000 euro di imposte contro 39 euro in Germania (cento volte di meno!!), 1.900 in Spagna, 1.400 in Gran Bretagna e 1.000 in Francia.

E in quattro Paesi -Ungheria, Slovacchia, Bulgaria e Lituania- le pensioni sono addirittura esenti da tasse.

Lo studio ha effettuato simulazioni su due tipologie di assegni (applicabili a 16,5 milioni di pensionati italiani): 1,5 volte il minimo (750 euro lordi al mese) e 3 volte il minimo (1.500 euro lordi al mese).

Sono stati presi in considerazione pensionati fra 65 e 75 anni senza carichi di famiglia, residenti a Roma (con relative addizionali regionali e comunali).

Un pensionato italiano che prende 750 euro al mese è l'unico a pagare le tasse (il 9,17%), mentre un "collega" francese, tedesco, spagnolo e inglese non paga nulla.

Chi prende 1.500 euro al mese, in Italia paga comunque il doppio (20,73%) di imposte rispetto alla Spagna (9,5%), il triplo rispetto al Regno Unito (7,2%) e il quadruplo rispetto alla Francia (5,2%). In Germania la stessa fascia di reddito è praticamente esentasse (0,2%).

AGENZIA ENTRATE: INTERESSI DI MORA DAL 15 MAGGIO 2017 PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO



L'Agenzia delle Entrate, con il provvedimento n. 66826 del 4 aprile 2017, informa che a decorrere dal 15 maggio 2017, gli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo sono determinati nella misura del 3,50% in ragione annuale.

IN ALLEGATO A PARTE - AG.ENTRATE Provvedimento n. 66826 del 4.04.2017 (documento 062)

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)
(senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT: 13.04.2017 per il mese di MARZO 2017

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2010	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
%	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
Base di riferimento: 2010 = 100												
Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730												
2011	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
%	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,2	3,2	3,2
2012	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5
%	3,2	3,3	3,2	3,2	3,00	3,1	2,9	3,1	3,1	3,1	2,4	2,4
2013	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1
%	2,2	1,8	1,6	1,1	1,2	1,2	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
2014	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0
%	0,6	0,5	0,3	0,5	0,4	0,3	0,1	-0,1	-0,4	0,1	0,2	-0,1
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
%	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
Base di riferimento: 2015 = 100												
Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07												
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100	100	100	100,3
%	+ 0,3	- 0,2	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,1	-0,1	+0,1	-0,1	+0,1	+0,4
2017	100,6	100,0	101,0									
%	+0,9	+1,5	+1,4									

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011:

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: marzo 2017
Aggiornato: 13 aprile 2017
Prossimo aggiornamento: 16 maggio 2017

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI	101,0
Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)	
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	0,0
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+ 1,4
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+ 1,1

Ricordiamo che l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).
Il FOI è riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.
Questo indice viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n.392.

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - marzo 2017

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 100,0%. Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2016, vanno rivalutate dello **0,898430**.

CORTE DEI CONTI, RAPPORTO 2017 SULLA FINANZA PUBBLICA: RIDURRE LA PRESSIONE FISCALE, CAUTELA NELL'UTILIZZO PROVENTI INCERTI

I Magistrati Contabili evidenziano l'esigenza di ridurre la pressione fiscale sottolineando che "un'esposizione tributaria tanto marcata non aiuta il contrasto all'economia sommersa e la lotta all'evasione".

Nelle ultime manovre il Governo ha previsto un "rilevante contributo" dalle misure di contrasto all'evasione. Tuttavia "le difficoltà di verifica in sede di consuntivo inducono cautela nell'utilizzare tali proventi, per loro natura incerti, per finanziare maggiori spese o riduzioni di entrata certe".

CORTE COSTITUZIONALE - ORARI e RIPOSI

La Regione non può decidere su orari, riposi e assunzioni extra. La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimi i provvedimenti adottati dalla Regione Basilicata che non rispettano il Dlgs 66 in merito agli orari di lavoro e al rispetto delle pause di riposo e la Finanziaria 2010 su assunzioni a termine: sono incostituzionali le leggi regionali in contrasto con la normativa nazionale.

IN ALLEGATO A PARTE - CORTE COST. Sent. 72 del 12.04.2017 (documento 063)



54° CONGRESSO FEDER.S.P.eV.

Roma 8-13 aprile 2017

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care colleghe, cari colleghi, care delegate, cari delegati, gentili ospiti, autorità.

Non nascondo una forte emozione nel prendere la parola in questo nostro 54° Congresso Nazionale elettivo a conclusione del mio quadriennio di presidenza.

Non nascondo l'emozione, non solo per l'importanza della platea ma anche e soprattutto per la rilevanza del momento storico, politico e sindacale in cui il nostro Congresso va ad inquadrarsi.

Ma prima di entrare nel "core" della mia relazione permettetemi di ricordare tutti i nostri colleghi che ci hanno lasciato chiedendovi un momento di raccoglimento.

Permettetemi, inoltre, di ringraziare tutti i miei collaboratori per l'impegno profuso nella gestione della nostra Federazione (Esecutivo, Direttivo, Collegio dei Revisori dei Conti e Collegio dei Probiviri) e nell'organizzazione di questo Congresso curato dall'impareggiabile Dott.ssa Colosi con la collaborazione di Caterina e Lucilla.

Stiamo attraversando, cari amici, un periodo di trasformazione epocale, un cambiamento che non è solo frutto della crisi che perdura ormai da oltre nove anni, ma che investe tutte le componenti della nostra vita quotidiana dalla politica al welfare, dal fisco all'etica ed alla religione.

Sicuramente nulla sarà più come prima, tutti dobbiamo prendere atto e misurarci con questa nuova situazione. [[continua...](#)]

IN ALLEGATO A PARTE - Relazione prof. Michele Poerio (documento 064)

VOTAZIONE ORGANI STATUTARI

COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE 2017/2021

POERIO MICHELE	Presidente
PERELLI ERCOLINI MARCO	Vice Presidente Vicario
STARDERO GARIGLIO TERESA	Vice Presidente
MANNA AMILCARE	Segretario
ROZZI SUSINA LUCIANA	Tesoriere
BIASIOLI STEFANO	
CELENZA ALFONSO	
CORTELLEZZI FRAPOLLI ARMANDA	
COSTA GIUSEPPE	
FERRI SILVIO	
GINANNESCHI GUIDO	
MOLINO FILIPPAZZO LETIZIA	
PEZZELLA GIUSEPPE	
SIMONETTI NICOLA	
SONNI ITALO	

BERNARDINI DANIELE
FOGLIA FERDINANDO
POZZI EMILIO

FNOVI
FOFI
FNOMCeO

COLLEGIO DEI REVISORI

ABBATI SERGIO
FREGOSI BOGGI LUISA
PERCACCIA VENA FRANCESCHINA
CAPONE PAOLA
ALFANI MARIO

Presidente

Supplente
Supplente

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ARCORACI ANTONINO
BELLOMO LONGO MARIA
FERRARIS PAOLO
FATTORILLO SERGIO

Presidente

Supplente

MOZIONE FINALE

Mozione finale del 54° Congresso (elettivo) FEDER.S.P.eV.

Il 54° Congresso elettivo FEDER.S.P.eV., riunito a Roma dal 9 al 12 Aprile 2017, udita la relazione calibrata del Presidente nazionale Dr. Prof. Michele Poerio, la approva e nel contempo esprime, dopo approfondito dibattito, le seguenti valutazioni ed indirizzi programmatici per i propri Organismi statutari:

1. difesa intransigente del nostro sistema di “welfare state”, che vede nella previdenza, nella sanità pubblica, nella tutela socio-assicurativa dei non-autosufficienti i propri capisaldi, nonché della sopravvivenza ed autonomia della ONAOSI, nostra istituzione di assistenza e previdenza integrativa, interamente finanziata dalle categorie sanitarie italiane;
2. rivendicazione, dopo 25 anni “bui” per le pensioni (blocco perequazione automatica, contributi di solidarietà, abbattimenti sulle pensioni di reversibilità, ecc.), della corretta applicazione dei principi costituzionali e del concreto esercizio dei diritti acquisiti da parte di tutti i sanitari pensionati italiani, e loro vedove/i, in piena coerenza con la sentenza 70/2015 della Consulta, tuttora disattesa;
3. ripristino di un sistema vero e reale di perequazione automatica delle pensioni in godimento, di fatto bloccato o immiserito (per le pensioni oltre le 3 volte il minimo INPS) ininterrottamente dal 2012 ad oggi;
4. promozione, anche attraverso l’arma democratica del voto, di forze politiche e maggioranze di Governo che, abbandonate le promesse illusorie e le finte riforme degli ultimi 5 Governi, si dedichino finalmente con serietà e lungimiranza ai problemi del lavoro e dell’occupazione, agli investimenti per lo sviluppo (non per la propaganda elettorale), alla lotta coerente contro l’ evasione, la corruzione, i privilegi veri, gli sprechi e per correggere le attuali storture dell’assetto delle nostre istituzioni democratiche, che tendono a relegare il cittadino ad un ruolo ininfluenza, a tutto vantaggio degli attuali Partiti o Movimenti e delle lobby fuori dalle regole e spesso di malaffare;

5. spinta a favore di una riforma del nostro sistema fiscale, così da renderlo più semplice e ridurre la tassazione sul lavoro e sulle persone, a partire da un doveroso alleggerimento delle aliquote (le più esose d'Europa) sui redditi da pensione;
6. proseguire nelle sinergie (accrescendone concretezza e visibilità) con le categorie e le forme associative (a partire da CONFEDIR e CISAL) che abbiano un comune sentire e programmi compatibili;
7. migliorare la collaborazione con gli Ordini professionali provinciali, e le Federazioni nazionali di medici, veterinari e farmacisti, in attesa di un doveroso abbattimento delle quote annuali di iscrizione per i pensionati che non esercitano più la professione di competenza;
8. richiedere all'ENPAM, ENPAF, ENPAV più attenzione e rispetto per i propri pensionati, con critiche in particolare nei confronti dell'ENPAM per come ha gestito la convenzione per la tutela della non-autosufficienza dei soli medici in attività (attendiamo quindi correzioni vere ed efficaci a favore dei medici pensionati) e per i modi ed i tempi di conduzione dell'Osservatorio-pensionati;
9. favorire in ogni modo l'accesso alle forme di previdenza complementare per le nuove generazioni di medici, veterinari, farmacisti, anche attraverso Fondi di previdenza integrativa istituiti presso i rispettivi Enti previdenziali autonomi, utilizzando eventualmente anche prestiti agevolati, visto che la riforma Monti-Fornero ha mortificato pesantemente le loro future pensioni pubbliche obbligatorie;
10. proseguire nella valorizzazione della persona del pensionato, nella consapevolezza della sua ricchezza in esperienza, competenza, umanità, altruismo e nella certezza che solo una "longevità attiva", con gli aiuti che oggi la ricerca e la scienza offrono, sia in grado di prevenire e curare il decadimento legato all'età.

Il 54° Congresso FEDER.S.P.eV. si augura infine che le forze ed i movimenti politici italiani abbiano capito la lezione politica giunta attraverso il voto del 4 dicembre 2016 contro la riforma costituzionale Renzi-Boschi: il BASTA! emerso dal Paese rispetto ad una politica di soli immagine, propaganda, interessi particolari, contraddizioni, rinvii, ecc., è stato perentorio ed assordante.

A buon intenditor,

CORRUZIONE ASL - INDAGINE CENSIS da ItaliaOggi del 7 aprile 2017

- nel 2016 episodi di corruzione nel 25,7%
- sprechi + corruzione stimata intorno al 6% delle spese correnti annue del SSN (dati 2013)
- settori maggiormente a rischio: acquisti e forniture, liste d'attesa, assunzioni personale.

CORTE COSTITUZIONALE - TEST SANGUE SOLO IN FARMACIA

Nonostante interventi di liberalizzazione sulla vendita dei farmaci nessuna facoltà è stata riconosciuta in capo agli esercizi commerciali diversi dalle farmacie convenzionate col SSN.

IN ALLEGATO A PARTE - CORTE COST. Sent. 66 del 7.04.2017 (documento 065)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CUMULO DEI PERIODI DI ASSICURAZIONE MATURATI PRESSO ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Con la circolare n. 71/2017 l'Inps fornisce alcune disposizioni in materia di cumulo dei periodi maturati presso organizzazioni internazionali.

In particolare, i periodi assicurativi maturati come lavoratori dipendenti presso organizzazioni internazionali nel territorio della UE e Svizzera si possono cumulare con quelli prestati in Italia (almeno 52 settimane). Il cumulo è precluso se alla data della domanda il richiedente risulti già titolare di un trattamento di pensione.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 71 dell' 11.04.2017 (documento 066)

INPS - PRESTAZIONI ECONOMICHE DI MALATTIA E DI MATERNITÀ – SALARI MEDI E CONVENZIONALI ANNO 2017



L'Inps, con la circolare n. 70 del 11 aprile 2017, comunica che la misura, per l'anno 2017, del limite minimo di retribuzione giornaliera e degli altri valori per il calcolo delle contribuzioni dovute per la generalità dei lavoratori dipendenti risulta pari a quella del 2016.

In particolare, sugli assegni di maternità dei Comuni ex art. 74 del D. Lgs. n. 151/2001 (importo prestazione e limite reddituale, sugli assegni di maternità dello Stato ex art. 75 del D.Lgs. n. 151/2001, sui limiti di reddito per l'indennizzabilità del congedo parentale nei casi previsti dall'art. 34, comma 3, D.Lgs. n. 151/2001 (limite reddituale), sulla

indennità economica ed accredito figurativo per i periodi di congedo riconosciuti in favore dei familiari di disabili in situazione di gravità (art.42 comma 5 D.Lgs. 151/2001) e sugli importi massimi per l'anno 2017.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 70 dell' 11.04.2017 (documento 067)